



Fabio Pammolli e Nicola C. Salerno

La valutazione del livello corrente dei loro ordinativi da parte delle imprese manifatturiere

*Dalla banca dati online OECD.StatExtracts
(aggiornamento di Dicembre 2008)*

La *Business Tendency Survey* dell'OCSE rende disponibile - tra le tante altre variabili - la valutazione che le imprese manifatturiere fanno dello stato corrente dei loro ordinativi. Si tratta (come per le aspettative dei consumatori) di un indicatore mensile qualitativo ma che, ben utilizzato soprattutto in fase di comparazione internazionale e congiuntamente alle altre statistiche economiche, permette di evidenziare aspetti importanti del ciclo. In estrema sintesi (per approfondimenti si rimanda ai manuali metodologici dell'OCSE e della Commissione Europea), alle imprese è chiesto di scegliere tra tre opzioni: "+" (*more than sufficient* ovvero oltre il livello normale di periodo), "=" (*sufficient* = livello normale per la stagione), "-" (*not sufficient* = al di sotto del livello normale di periodo). Nella sua versione più semplice, l'indicatore è calcolato secondo la seguente:

$$(\% \text{ di dichiaranti } +) - (\% \text{ di dichiaranti } -).$$

In questo modo, il valore dell'indicatore esprime di quanto (in termini di punti percentuali del totale dei dichiaranti) le valutazioni positive/ottimistiche sono più numerose di quelle negative/pessimistiche (in caso di segno positivo), o viceversa (in caso di segno negativo). L'indicatore viene poi elaborato attraverso un sistema di ponderazione delle unità dichiaranti¹.

¹ "Two kinds of weights are used in processing the answers to qualitative questions. Here they are termed sample weights and size weights. Sample weights are the inverse of the probability with which each reporting unit has been selected. Suppose, for example, that the target universe has been divided into two groups - large and small reporting units. If all large reporting units are selected for the sample (probability of 1) and if only one in ten are selected from the small reporting units (probability of 0.1),

In **Italia**, a Dicembre 2008, l'indicatore è risultato negativo per quasi 54 punti percentuali, lungo una caduta avviata tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007. Si tratta, in assoluto, della peggiore rilevazione (-46,8) da Gennaio 1985, mese da cui parte la serie storica disponibile.

Per **Francia** (-55,5), **Germania** (-40,8), **Spagna** (-55,8), nonché per la media dell'Area Euro, si tratta della seconda peggiore rilevazione dopo i livelli minimi registrati tra il '91 e il '93. Per il **Regno Unito**, il dato mostra un significativo peggioramento rispetto ai mesi precedenti, anche se per adesso resta lontano dai picchi negativi raggiunti tra il '91 e il '92.

Per tutti i Paesi e per la media dell'Area Euro si nota una differenza rispetto al fase di ciclo negativo dei primi anni '90: adesso il peggioramento delle valutazioni sullo stato degli ordinativi sta avvenendo in maniera molto più repentina e secca, quasi un crollo "verticale".

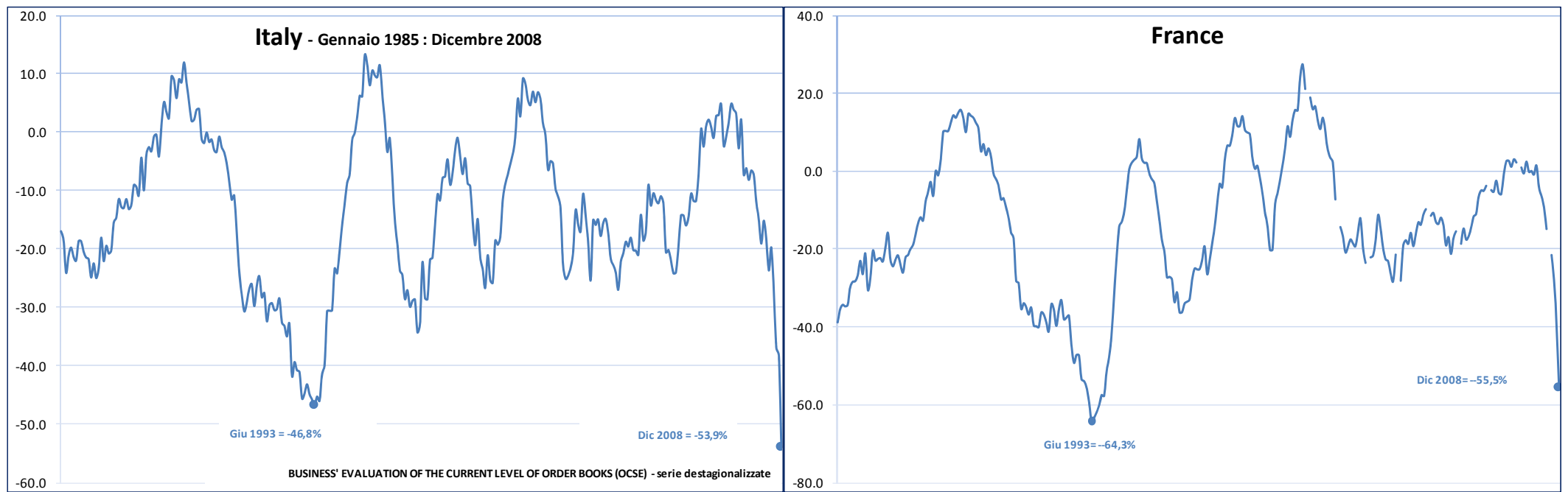
L'indicatore è da analizzare con una duplice precauzione. Da un lato, nelle comparazioni internazionali si deve tener conto che ogni imprenditore risponde facendo riferimento al livello normale di periodo cui è abituato; di conseguenza, dall'indicatore non si possono estrarre informazioni per confronti sui livelli assoluti dell'attività di produzione. Dall'altro lato, è possibile che l'indicatore abbia distorsioni in senso pessimistico, per giunta diverse da Paese a Paese, come sembrerebbe emergere sia dal suo andamento, che negli ultimi trenta anni raramente ha fatto registrare valori positivi, sia dal confronto tra i *Partner* Europei e gli Stati Uniti, dove il medesimo indicatore si posiziona in maniera più equidistribuita tra valori negativi e valori positivi.

Sotto queste due precauzioni, i dati di Dicembre testimoniano del forte rallentamento della domanda aggregata in corso ormai dalla metà del 2008. Tramite la caduta degli ordinativi, questo rallentamento si sta trasferendo alla programmazione della produzione ed è destinato, nei prossimi mesi, ad avere un impatto negativo sulla produzione e sulla distribuzione dei redditi da lavoro.

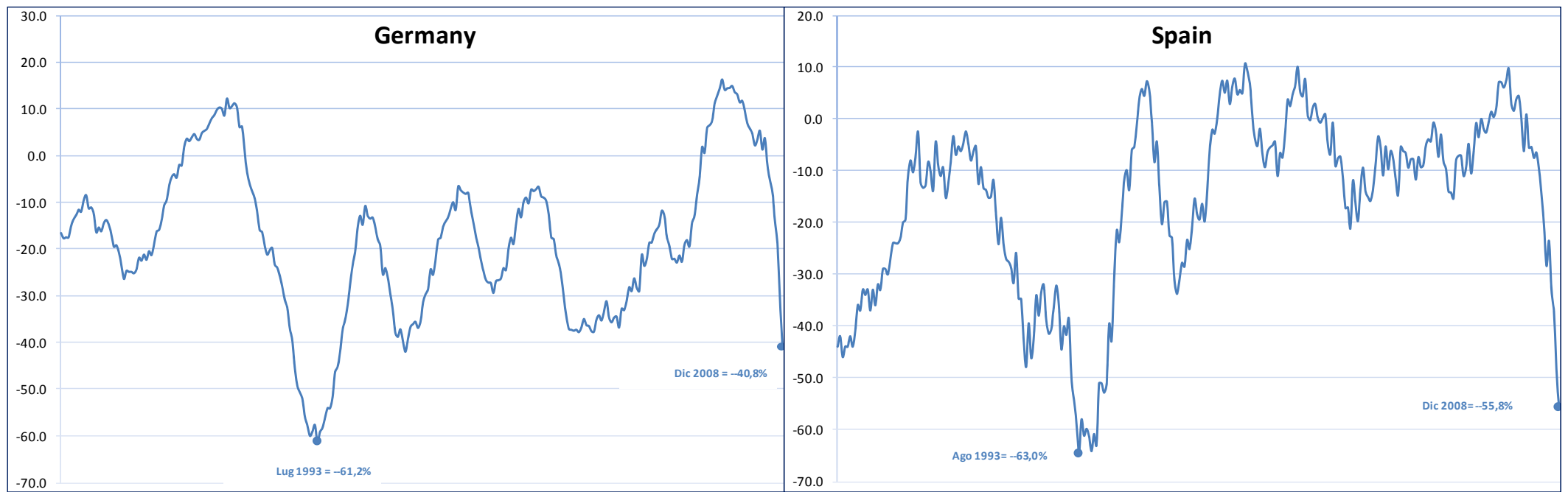
I *Partner* Europei sono tutti coinvolti, ma l'Italia si mostra più fragile.

CERM - Via G. Poli n. 29 - 00187 ROMA - ITALY
Tel.: 06 - 69.19.09.42 - Fax: 06 - 69.78.87.75
www.cermlab.it

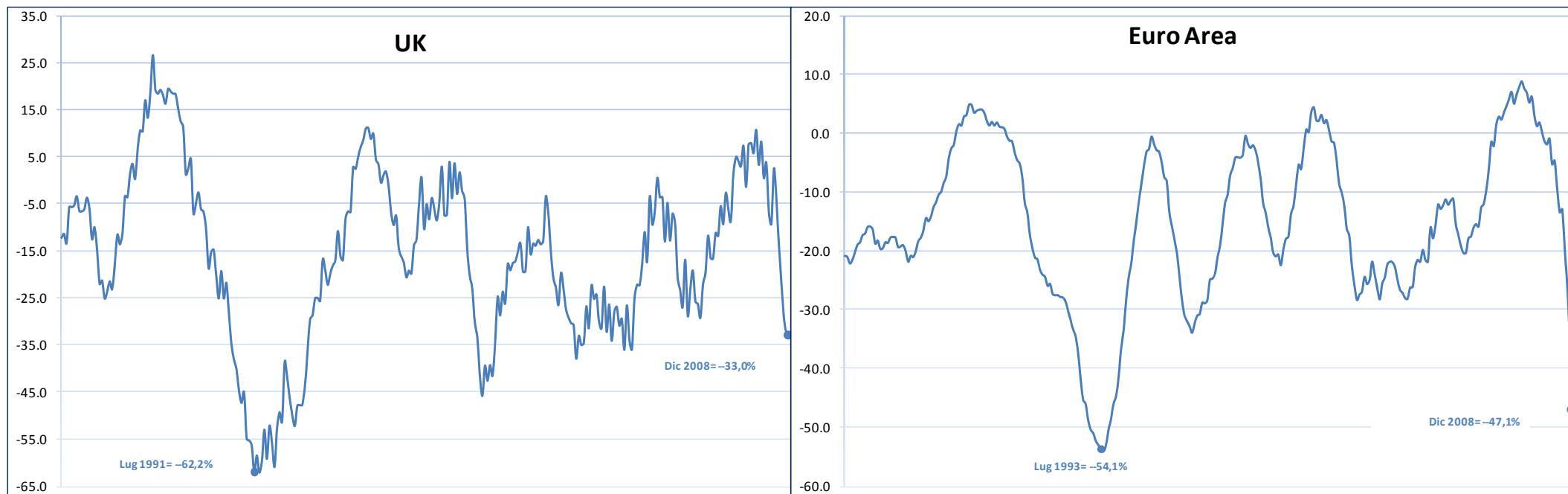
the answers of the reporting units must be multiplied by $1/1 = 1$ and $1/0.1 = 10$ respectively. Higher weights are given to the small reporting units because they have to represent all the other small reporting units that were not selected for the sample. If the reporting units are selected on a simple random basis, e.g. without stratifying the target universe into large and small units as in the example above, the probability of selection is the same for all units and the weights are therefore identical. In this case no sample weights need to be used in processing the answers. The recommendation in this Handbook, however, is to use a stratified random sample and in this case, sample weights are required reflect the probability of selection for units in the different size strata. Size weights are used in processing qualitative answers because the importance of the answers is assumed to depend on the size of the reporting units. The answers from a large firm carry more weight than answers from a small one. Strictly speaking, the variables to be used as size weights should depend on the survey variable concerned. For example, questions about production in a given reporting unit ought to be weighted by the relative value of production by that unit in the branch as a whole, questions about employment with the number of persons employed, etc. It would be costly, or even impossible, for most countries to obtain such a set of weights for each reporting unit. Furthermore, practical experience has shown that the balances (% of + minus % of minus) are not very sensitive to the choice of weighting variables. In practice it is sufficient to use a single variable reflecting the general economic importance of the enterprise in weighting all the survey answers".



fonte: elaborazioni di CERM su OCSE (database online)



fonte: elaborazioni di CERM su OCSE (database online)



fonte: elaborazioni di CERM su OCSE (database online)